



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION
OF LIONS CLUBS

Distretto 108 Ib3 - Italy



WE SERVE

Lions Club Lodi Host



ANNO 2021 - 2022 NOTIZIARIO



PRESIDENTE: ANNA MARIA LOCATELLI

27 SETTEMBRE 2021 – RISTORANTE ISOLA CAPRERA – LODI HOST, LODI QUADRIFOGLIO E LUNGO ADDA LODIGIANO

“I PREZIOSI DELLE ACQUE DEI FIUMI, DEI MARI E DEGLI OCEANI”

RELATORI: LUCILLA E TIZIANO SOLAZZO CON LARA



Molto vivace: così l'entusiasmo, la passione e l'indubbia competenza a cui si sono aggiunti la curiosità e l'interesse del pubblico (a larga maggioranza femminile!) hanno reso l'incontro dei LC Lodi Host, Lodi Quadrifoglio e Lungo Adda Lodigiano con la gemmologa e creatrice di gioielli Lucilla Solazzo, il fratello Tiziano e la giovane figlia Lara. Entusiasmo, passione e competenza che nascono da lontano, dal padre che dalla Puglia emigra a Milano e lavora nel settore dei gioielli di corallo dai 12 anni fino all'apertura nel 1978 di un negozio di gioielli, "L'Oriente", poi trasferito a Lodi e lasciato ai figli. La serata ha avuto come tema le perle e i coralli e subito ci è stata presentata una curiosità relativa al termine "oriente" che su questo tema non vuole significare il punto cardinale, bensì la lucentezza e l'iridescenza della perla, dovute a particolari effetti ottici. Le perle nascono da molluschi di varie specie che crescono con tempi vari fino ad arrivare a 5 anni di crescita. L'intrusione di un piccolissimo elemento irritante nella membrana flessibile dell'ostrica induce il mollusco a proteggersi producendo conchiolina ricoperta da madreperla, dando così, con il tempo, origine alla perla. Questo succede in natura e questo è stato riprodotto artificialmente alla fine del 1800 dal giapponese Kokichi Mikimoto il quale, vista la richiesta di gioielli di perle cresciuta in modo esponenziale, concepì una produzione industriale tuttora ampiamente utilizzata anche perché, come ci dice Tiziano Solazzo, se tutti coloro che vogliono perle e coralli li ottenessero naturali, ostriche e barriera corallina scomparirebbero completamente. E già adesso, purtroppo, siamo agli sgoccioli! Le perle vivono per circa 150/200 anni poi, quando muoiono, è come se si spegnessero. Grazie alla giovane Lara che ha fatto da

modella e alla nostra ospite che ci ha mostrato molti gioielli dal vivo, ne abbiamo potuto apprezzare il colore (dato dal tipo e dal calore dell'acqua in cui crescono), la luminosità, la lucentezza, la setosità e la dimensione che in un anno cresce di 0,06mm. Quando si prende, una perla è già bella e non va lavorata ma è estremamente delicata: andrebbe conservata in un panno di lino con del borotalco, non va toccata né lavata, non deve subire choc termici. Gli spray, le creme, l'assunzione di farmaci che trasudano, l'inquinamento: tutto concorre a rovinarne la superficie e a seccarne poco a poco la pelle. Del corallo, Tiziano ci ha detto che il primo mercato è quello di Hong Kong, in particolare di corallo rosso, perché il mercato cinese, il più dinamico, predilige questo colore. Ma il corallo può avere diverse gradazioni fino al bianco, passando dal rosa "pelle d'angelo", come abbiamo potuto ammirare de visu, grazie agli splendidi gioielli mostrati da Lara e Lucilla. "Per tanti secoli siamo stati lenti nella commercializzazione poi negli ultimi 50 anni siamo andati troppo veloci (sotto tutto i punti di vista!) e abbiamo consumato buona parte delle riserve naturali di questi preziosi vivi". Così, da anni nel Mediterraneo è proibito pescare corallo per la tutela di un ambiente ormai ipersfruttato. Il corallo attualmente proviene dall'Oceano indiano o cinese dove comunque non ci sono più barriere coralline con rami grossi: "Forse fra 250 anni avremo ancora i coralli che avevamo!", questa la sconsolata conclusione del nostro co-relatore. In effetti, al momento si commercializzano gioielli vecchi o antichi, anche perché questo tipo di prezioso non è più di moda nelle giovani generazioni, specie in Occidente dove, una volta, il filo di perle o l'orecchino di corallo passavano da nonna a figlia a nipote. Oggi il mercato è, manco a dirlo, prevalentemente cinese o comunque orientale e non riguarda solo perle e coralli, ma anche tutti i vari tipi di preziosi, di cui è stata fatta man bassa. Così, non esistono più miniere di turchese in Iran, come di lapislazzuli o smeraldi, mentre non c'è crisi nei diamanti di cui c'è un'ampia produzione in quanto il nostro pianeta è vulcanico e continuerà a produrne in quantità. Ci piace concludere sottolineando che, in questa serata in cui si sono vivacemente, appunto, mescolate spiegazioni, sfilate, curiosità, risposte, commenti, meraviglia, apprezzamento della bellezza, ha avuto comunque risalto la riflessione sulle condizioni del nostro pianeta, sul suo sfruttamento senza regole e su quanto sia necessario porre un freno a tutto ciò!



14 OTTOBRE 2021 – RISTORANTE ISOLA CAPRERA – LODI TORRIONE (ORGANIZZATORE), LODI HOST E LODI QUADRIFOGLIO

“COVID E PANDEMIA: ESPERIENZE PERSONALI”

RELATORI: DOTT. LUIGI CAVANNA E DOTT. STEFANO PAGLIA



Il Dr. Luigi Cavanna (Direttore del Dipartimento Oncologia ed Ematologia dell’Ospedale di Piacenza) ed il Dr. Stefano Paglia (Direttore della Struttura Complessa di Pronto Soccorso e del Dipartimento Emergenza e Urgenza dell’Ospedale di Lodi) ci hanno parlato, riportando anche loro persona-

li esperienze, del Covid-19 e della pandemia in atto.

E che la pandemia sia ancora in atto, a 20 mesi di distanza dal paziente 1 di Codogno, lo dimostra il fatto che, come specificato nella convocazione, la serata è stata “organizzata secondo le disposizioni vigenti e secondo le indicazioni fornite dal ristorante che ci ospita” e ricordando che ogni partecipante ha dovuto essere provvisto di mascherina e di green pass.

L’esordio del Dott. Cavanna non poteva essere più significativo e...sconvolgente: “Se siamo qui stasera, siamo fortunati!”. E prosegue: “il COVID ci ha cambiato la vita per sempre”. Con una partecipazione emotiva che ci coinvolge molto, ripassa con noi quei giorni terribili.

Venerdì 21/2/2020, ore 5.40-6.00, alla radio: “A Codogno il primo caso di COVID” Perché? si domanda... Arriva all’Ospedale di Piacenza e, appena entrato, un infermiere un po’ scosso lo informa che in Direzione c’è una riunione urgente per il COVID..., che stupidaggini! pensa... Poi vede la Caposala di corsa, una grande agitazione, tutti che dicono che bisogna aumentare i posti, ma va!, pensa ancora.

Sabato 22/2/2020: l’aria è totalmente cambiata, il Lodigiano è zona rossa (*ndr*: è la prima volta che sentiamo questo termine che, ahimè, ci diventerà assai familiare!).

Da Domenica 23/2/2020 tutti gli Ospedali sono in difficoltà, per le tantissime ambulanze in attesa. In pochissimi giorni la situazione è totalmente cambiata! Il Dott. Cavanna utilizza termini come “batosta, fiume in piena”, i reparti sono tutti trasformati per COVID, la coda di ambulanze è infinita ovunque. Cosa avevano in comune questi malati? Febbre, tosse, mancanza d’aria. Rimanevano a casa per giorni e giorni con questi sintomi, poi chiamavano il 118 che li portava d’urgenza in Pronto Soccorso dove, per drammatica ironia, ricevevano una diagnosi fotocopia. Ma perché non li curiamo prima a casa? si domanda il Dott. Cavanna. Detto e fatto, sono state create le unità domiciliari USCA. “Perché una malattia virale va curata a casa! In ospedale vanno curati i malati gravi di altre malattie che non possono essere gestite a domicilio”, questo dice il nostro relatore, rincara la dose il Dott. Paglia: per vincere la guerra ci vogliono la Marina l’Aeronautica l’Esercito. Ecco, le USCA hanno rappresentato la prima vera strategia di svolta nella cura della malattia. Il Dott. Paglia parla sentendosi addosso l’onere di essere il responsabile del gruppo europeo che ha avuto il numero maggiore di morti: questa malattia non contenuta l’abbiamo conosciuta qui a Lodi, a Piacenza, a Cremona, a Bergamo e metà Brescia. Se fosse arrivata a Milano, dice Paglia, sarebbe stata una tragedia. In poco tempo ma comunque con veramente troppi morti, siamo riusciti a trovare i vaccini ed è “la cosa che ci consente di essere qua!” Ma, si domanda il relatore, abbiamo davvero imparato tutto quello che avremmo dovuto? Perché ancora oggi tante persone non capiscono? Forse non abbiamo ancora compreso che il nostro sistema non può reggere una malattia di cui si muore poco (2%) ma che se finisce in ospedale necessita di strutture forti per la sua alta contagiosità. Il dott. Paglia ricorda che per settimane sono stati in silenzio stampa, senza comunicazioni relative alla verità...vera, per la paura che l’opinione pubblica

non avrebbe retto. Così, lui pensa che da questo negazionismo di una verità mostruosa, nasca quello di adesso. La società non è matura e adulta, in grado di accettare la realtà, e la paura di critiche politiche talvolta non ci porta a fare ciò che è giusto ma ciò che dà il consenso. All'epoca l'Assessore Regionale Gallera ed il Direttore Sanitario Salmoiraghi furono messi sulla graticola ma, dice il Dott. Paglia, l'importante è cercare le soluzioni, non i responsabili.



25 OTTOBRE 2021 – RISTORANTE ISOLA CAPRERA IN COLLEGAMENTO ONLINE

“Progetto REVIVE: rinnovaRE la terapia Ventilatoria nella nuoVa Era del Covid-19”

RELATORI: MARA TERZINI, GIOVANNI PUTAME, ALESSANDRA ALTIERI, SIMONE BORRELLI



Per la serata dedicata a LIFEBILITY 2021, organizzata online, abbiamo avuto nostro gradito ospite il Presidente del service, Enzo Taranto, ed ovviamente i 4 giovani ricercatori del Politecnico di Torino Mara Terzini, Giovanni Putame, Alessandra Aldieri e Simone Borrelli che hanno ideato il progetto vincitore del concorso 2021 REVIVE, un sistema innovativo per l'erogazione della terapia CPAP (Pressione Positiva Continua delle vie aeree). I problemi dai quali i ricercatori sono partiti sono diversi e naturalmente emersi con l'epidemia di Covid-19 quando, da subito, si è verificata impellente la necessità di iperventilare i pazienti in terapia intensiva che aumentavano in maniera esponenziale di giorno in giorno.

Questa situazione ha determinato in primis la scarsità delle bombole d'ossigeno, denunciata da molti ospedali, a fronte di una notevole dispersione dell'ossigeno (e del virus) nell'ambiente circostante oltretutto una condizione di totale non-comfort per i pazienti stessi a causa della estrema secchezza delle fauci con conseguenti dolori diffusi ed un rumore assordante ed insopportabile, condizione per la quale si rendeva necessario sedare i pazienti. La soluzione ideata dai nostri giovani ospiti si basa su un sistema di aiuto alla respirazione dei pazienti a circuito chiuso ed indipendente dalle linee ospedaliere, che consente di purificare e riciclare l'ossigeno che viene somministrato. “E' un sistema efficace, sicuro, sostenibile e per tutti” ci dice Mara Terzini, la portavoce del gruppo, che ci ha illustrato il percorso del progetto: dallo sviluppo dell'idea in sinergia con l'azienda piemontese APR s.r.l. e il Dott. Carlo Olivieri, Direttore Anestesia e Rianimazione dell'ASL di Vercelli, alla ricerca di un brevetto; dall'avvio della partnership industriale alla ricerca di finanziamenti; dallo sviluppo di un prototipo funzionale allo svolgimento di valutazioni cliniche dopo l'avvio del processo di industrializzazione fino, e siamo al momento

attuale, alla richiesta (e attesa!) della marcatura CE per la commercializzazione. A questo punto, la serata ha avuto una sorta di spostamento dell'attenzione dal progetto in sé alle prospettive di produzione e commercializzazione del prodotto, per le quali il Presidente Taranto ha avuto parole molto sentite di incoraggiamento e sollecitazione a tentare le strade possibili per concretizzare un progetto così interessante, utile ed innovativo. "Le industrie", dice Taranto, "cercano ricercatori con l'aiuto dei quali ideare, progettare ed introdurre sul mercato nuovi, interessanti prodotti e allora perché no?". A questo punto i nostri ospiti rimarcano e sottolineano con estrema convinzione quella che è la loro vera passione: fare ricerca, sì; ideare, come in questo caso, qualcosa di molto interessante, anche; ma fondamentale è il trasmettere a ragazzi e ragazze (appena un po' più giovani di loro!) l'amore per il nuovo, lo stimolo a cercarlo, l'impegno a realizzarlo. Ed in questo, dobbiamo dire, sono stati bravissimi anche con noi perché veramente siamo rimasti colpiti dalle loro argomentazioni al centro delle quali c'era, sempre, l'insegnare nella sua più vera accezione di "imprimere dei segni, incidere" sui piccoli ed i giovani per il miglioramento della società tutta.

8 NOVEMBRE 2021 – RISTORANTE ISOLA CAPRERA
VISITA DEL GOVERNATORE LION RAFFAELLA FIORI
LC LODI HOST – LODI QUADRIFOGLIO – AGER LAUDENSIS NEW CENTURY



LC LODI HOST – LODI QUADRIFOGLIO

UN FRAMMENTO DI STORIA LODIGIANA: SULLE TRACCE DELLE ICONE LOQUENTI (“LE MADONNINE PARLANTI”). TRE PRODIGI MARIANI A LODI AL TEMPO DEGLI SFORZA RELATRICE: PROF. SIBILLA MAGGIO

Così anticipa l’incontro la nostra relatrice, la prof. Sibilla Maggio:

"La Cattedrale di Lodi e le chiese dell'Incoronata e di Santa Maria della Pace, che sorgono a pochi passi dalla piazza del Duomo, ospitano tre affreschi rappresentanti la Vergine con il Bambino che, un tempo affacciati su strada, secondo la tradizione si sarebbero animati. Le Madonne dipinte avrebbero parlato, ammonendo e istruendo i cittadini, negli anni tra il 1448 e il 1515.

La comunità di Lodi conserva memoria dei tre prodigi. Storici, religiosi ed eruditi locali ne hanno scritto, in tempi e in termini diversi. Che significato è stato attribuito alle parole pronunciate? Quali conseguenze hanno avuto questi resoconti sulla spiritualità e sulle abitudini dei cittadini, nel momento in cui venivano resi pubblici? Che impatto hanno avuto questi eventi sui rapporti tra gli enti religiosi e laici, tra le fazioni cittadine, tra le istituzioni della città e quelle dello stato regionale? **Queste e altre sono le domande che hanno indirizzato la mia indagine."**

“E’ longa Traditione passata tra Noi, che in questa Città siano tre divotissime Imagini di Nostra Signora, che hanno parlato, cioè quella sotto la Scala nella Cattedrale, quella della Pace, e questa dell’Incoronata”. Il primo a parlarne è Defendente Lodi, canonico, vicario capitolare e soprattutto storico locale, nato a Lodi nel 1578 e morto nel 1656, e qui ne vediamo la collocazione e l’aspetto:



Cattedrale S. Maria Assunta,
Beata Vergine sotto la scala
(prodigio: 1448)



Tempio Civico dell’Incoronata,
Beata Vergine Incoronata
(prodigio: 1487)



Chiesa di S. Maria della Pace,
Santa Maria della Pace
(prodigio: 1515)

Tre eventi prodigiosi, molto originali, avvenuti nell’arco di 67 anni, in uno spazio fortemente connotato sia politicamente che religiosamente.

Il primo miracolo vede protagonista un losco figuro, giocatore accanito che, dopo aver perso al gioco i suoi soldi, passando davanti alla Beata Vergine sotto la Scala, come racconta Vittorio Cadamosto nel 1613, “sfoderato un pugnale, dopo mille ingiurie, tirò con mano sacrilega, ed a braccio aperto, un colpo alla dipinta Vergine, e piagatala in faccia, per deformarla: Piglia, disse, mi vendico delli perduti danari. Ma la divina giustizia, che non volle andasse invendicato un simile

affronto fatto alla sua Gloriosissima Madre, la fece apparire quasi animata, non solo per il sangue umano, che scaturì dalla ferita; ma nel proferirgli con voce chiara queste parole: Va traditore, che sarai in Brindesi castigato”. Quindi, una cosa a metà tra la maledizione e la profezia che peraltro si avverò, in quanto l’uomo, tempo dopo, fu impiccato proprio a Brindisi perché colpevole di omicidio.

Tra il 1448 e il secolo successivo la notizia della morte del sacrilego arriva a Lodi e questo fatto viene interpretato come un miracolo; si decide pertanto di costruire una cappella per ricoverare l’icona, trasportandola nella cappella della cripta del Duomo. Attualmente l’immagine si trova sullo scalone di destra e vicino è stata collocata una statua lignea che rappresenta l’aggressore con il pugnale alzato, pronto a colpire. L’identità dell’uomo rimane oscura: nel ‘700 si parla di Camillo Cadamosto, appartenente ad una famiglia lodigiana molto importante, cui appartiene anche il Vittorio più sopra nominato che nel 1613 espone sì le vicende di questo evento ma non in modo chiaro. Lascia comunque una donazione cospicua perché di questo altare si occupi una confraternita di nobili cittadini guelfi.

Il secondo miracolo ha come protagonista il Tempio Civico della Beata Vergine Incoronata (per i lodigiani, semplicemente l’Incoronata). Nel punto in cui attualmente si trova il tempio, in contrada Lomellini, si trovava una taverna frequentata da prostitute, sul cui muro esterno campeggiava un affresco trecentesco raffigurante Maria Incoronata e Gesù Bambino. Il 7 ottobre 1487, quando l’immagine sacra – secondo le testimonianze di molti cittadini – cominciò a lacrimare e a compiere fatti miracolosi, quale la guarigione di uno storpio, Giacomo Labboni, i fedeli invocarono la costruzione di una chiesa dedicata al culto mariano. Le autorità municipali e gli esponenti delle famiglie più illustri della città appoggiarono l’iniziativa, incaricando del progetto l’architetto lodigiano Giovanni Battagio, allievo del Bramante. Anche il vescovo Carlo Pallavicino intervenne per dare impulso alla raccolta dei fondi necessari all’edificazione del tempio.

“Nota in 1487, addì 7 de ottobre, fu cacciato le femine fora de logo in la strata, per molti miracoli fo fato per la nostra Dona, e fo principiatio de farli una Chiesa chiamata Santa Maria de lincoronata”. (Defendino Majani e Jacobus Biello, *Cronichetta di Lodi del XV secolo*, codice cartaceo a penna (Biblioteca Ambrosiana, T8sup))

La prima pietra dell’edificio – su cui era impresso lo stemma di Lodi– fu posta il 29 maggio 1488.

Infine, la terza “madonnina parlante” si trova nella chiesa di Santa Maria della Pace, eretta intorno al 1525 per volontà del vescovo Sforza, per celebrare un miracolo avvenuto il 7 settembre 1515, in cui una Madonna dipinta su un muro avrebbe invitato alla pace due duellanti che combattevano sulla strada. In realtà, il miracolo sta nel fatto che i cittadini, terrorizzati per essere stata Lodi saccheggiata quattro volte nel giro di poco tempo, decisero di stipulare degli accordi tra tutte le fazioni che li dividevano con amnistia per tutte le conseguenze delle lotte fratricide, ripartendo da zero per difendere tutti insieme la città! La proposta, veramente eccezionale per i tempi di cui si parla, non viene accolta da Francesco I Sforza e quindi non va a buon fine, ma ormai si è creato il culto dell’icona per sistemare la quale viene costruita la piccola chiesa della Pace.



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS
DISTRETTO 108 IB/3 ITALY

LIONS CLUB LODI HOST

Carissimi Socie e Soci

per incarico della Presidente sono lieta di invitarvi alla



lunedì 13 Dicembre 2021
alle ore 20.00

per uno scambio di auguri e di brindisi insieme alle amiche e agli amici del LC Lodi Quadrifoglio e del LC Lungo Adda Lodigiano e ad eventuali consorti e/o parenti.

Quest'anno saremo in presenza ma con tutte le precauzioni che la situazione sanitaria ancora richiede.

Durante la serata si svolgerà la tradizionale, ricca e speriamo partecipata LOTTERIA di NATALE, la cui estrazione dei premi sarà gestita online dall'amico Federico Maisano.

Il costo dei biglietti è pari ad €10.00 ogni tre biglietti. Si confida nel fatto che ogni Socia e Socio del Club provveda alla vendita di almeno 9 biglietti cadauno.

Con il ricavato della serata contribuiremo al finanziamento di un cane guida per ciechi, iniziativa promossa dal LC Lungo Adda Lodigiano e fortemente voluta dalla Presidente Francesca Musarella, purtroppo recentemente venuta a mancare, e questo sarà un modo per ricordarla.

Come sempre, ti raccomando di comunicare al seguente indirizzo mail silvana.anzellotti@libero.it la tua partecipazione o meno alla serata e quella di eventuali graditi ospiti.

Fate di tutto per partecipare!!

Silvana



ISOLA CAPRERA Serata benefica per l'acquisto di un cane guida

L'unione fa la forza e la solidarietà, Lions a favore di ciechi e ipovedenti

■ L'unione fa la forza. E così è stato per i Lions club Lodi Host, Lodi Quadrifoglio e Lungo Adda Lodigiano che, in occasione della serata di beneficenza nella cornice dell'Isola Caprera, hanno convogliato tutte le energie per un service dal duplice obiettivo: ribadire il valore della solidarietà ma anche celebrare il ricordo di chi non c'è più: Franca Manca e Francesca Musarella, due socie Lions club recentemente scomparse, che hanno lasciato il segno verso la possibilità di indirizzare il proprio operato a favore dei più fragili. A tal proposito, la lotteria di beneficenza che si è svolta lunedì sera grazie alla volontà della presidente Lions club Lodi Quadrifoglio Mariuccia Svanini Meroni, ha riportato a galla l'operato svolto da lunghi anni a favore di persone cieche e ipovedenti. Una serata di festa che ha permesso di raccogliere fondi per l'addestramento di un cane guida che possa cambiare la quotidianità di una persona che vive nel buio. Con 120 premi in palio, la lotteria si è rivelata un successo che ha concesso di proseguire la missione del Lungo Adda Lodigiano, portata avanti proprio dalla



Anna Locatelli, Mariuccia Svanini Meroni e Dino Gruppi; sotto cane guida

volontà della dottoressa Musarella. «Il costo di un cane guida è notevole - dichiara la presidente Lodi Quadrifoglio Mariuccia Svanini Meroni -: l'allevamento e l'addestramento richiedono risorse ma anche tempo e pazienza, con l'intervento da parte di addestratori specializzati presso il centro di Limbiate». Durante la serata hanno preso la parola anche le presidenti Anna Locatelli di Lodi Host, Rosanna Davolio Marani di Lungo Adda Lodigiano e il past governatore Dino Gruppi. ■

Lucia Macchioni



... e con i pandorini dei Leo, abbiamo contribuito a rendere un po' più... goloso il Natale dei bimbi ricoverati presso il Reparto di Pediatria dell'Ospedale di Lodi

21 FEBBRAIO 2022 – RISTORANTE ISOLA CAPRERA

“IL BASTONE ELETTRONICO LIONS”

OSPITE RELATORE: LIONS PASQUALE CAMMINO, DEL LC BRAMANTE 5 GIORNATE DI MILANO



La serata di presentazione del B.E.L. svoltasi presso l'Isola Caprera, assente giustificata la nostra Presidente, ammalata, ha visto appassionato promotore dell'apparec-

chio e addestratore al suo uso, il Lions Pasquale Cammino, del Lions Club Bramante 5 Giornate di Milano, che lo ha illustrato ai soci e agli ospiti del Club, tra i quali il Presidente dell'Unione Italiana Ciechi di Lodi Ennio Ladini ed il Consigliere Delegato Pier Cesare Borra. Nell'ambito della lunga tradizione lionistica di vicinanza e sostegno al mondo dei non vedenti con il service dei cani guida e del libro parlato, il service BEL è partito alcuni anni fa dai distretti del Veneto e del Trentino per diffondersi rapidamente in diverse regioni. Si tratta di un bastone elettronico che, sul modello tradizionale del bastone bianco ma provvisto di sensori, utilizza echi ultrasonici per scoprire quali oggetti a diverse altezze sono nelle vicinanze, segnalando anche gli oggetti ad altezza capo, come specchietti dei camion, persiane, tettoie, tende, impalcature, ecc., attraverso risposte tattili (vibrazioni) e non sonore, poiché potrebbe essere difficile, in ambienti rumorosi quali le nostre strade o i luoghi affollati, percepire bene il suono dell'apparecchiatura. In dotazione anche un lettore MP3 con le istruzioni per l'uso e la guida agli esercizi di apprendimento.

E così martedì primo marzo ai giardini Barbarossa abbiamo consegnato al sig. Giovanni Coppi il primo B.E.L. disponibile nella nostra città. È stato lo stesso sig. Coppi a manifestare interesse per questo nuovo ausilio per ipovedenti rivolgendosi a Federico Maisano, Vicepresidente del Lions club Lodi Host che, dopo aver avuto l'approvazione della Presidente Anna Locatelli e del Consiglio Direttivo, si è incaricato di prendere informazioni in proposito ed in breve tempo la donazione di questo supporto innovativo è diventata realtà. Con questo progetto il Lodi Host intende anche avviare una collaborazione con la locale sezione dell'Unione Italiana Ciechi, alla quale anche altri Lions Club potranno rivolgersi per eventuali donazioni di altri bastoni elettronici. Il sig. Coppi stesso, grato per la donazione, si è subito attivato per far conoscere questa opportunità a quanti come lui aspirano ad avere una maggiore autonomia e sicurezza nei movimenti.



**8 APRILE 2022 – RISTORANTE ISOLA CAPRERA
LODI HOST E LODI QUADRIFOGLIO**

“LA FUNZIONE DI UN CENTRO ANTI VIOLENZA – FOCUS SUL CENTRO LA METÀ DI NIENTE DI LODI”

OSPITE RELATRICE DOTT.SSA PAOLA METALLA, RESPONSABILE DEL CENTRO “L’ALTRA META’ DI NIENTE”

Anche messaggi in codice per aiutare le donne vittime di violenza: una convenzione stipulata fra “La Metà di Niente”, centro antiviolenza per le donne sostenuto dalla “Associazione Orsa Minore OdV Lodi”, e una ben precisa tipologia di esercizio commerciale consente alla vittima di avviare l’intervento di soccorso con una parola d’ordine che, segnalando un’emergenza, esprime una richiesta di aiuto e attiva il meccanismo di soccorso senza destare sospetti nel “maltrattante” e, quindi, senza che la donna si esponga a ritorsioni.

Anche di questo si è parlato nell’intermeeting organizzato l’8 aprile dai L. C. Lodi Quadrifoglio e Lodi Host sul tema “La funzione di un centro anti violenza – Focus sul centro La Metà di Niente di Lodi”, con relatrice la dott.ssa Paola Metalla, che lo dirige.

Unico nella provincia di Lodi, con sportelli a Casalpusterlengo e a Codogno, riceve chiamate da tutta Italia, ha sottolineato l’ospite, e funziona H24 grazie a un’equipe interamente al femminile di sei/otto psicologhe, di avvocate e di volontarie che hanno seguito un corso di formazione.

È ormai noto che la maggior parte dei casi riguarda la violenza domestica e che a suo tempo il lockdown ne ha incrementato il numero; meno risaputo che le vittime sono quasi tutte italiane e che non colpisce solo le donne più umili, come si pensa, ma anche professioniste e appartenenti a ceti agiati, perché fenomeno trasversale. Il cosiddetto “ciclo della violenza” segue uno schema ripetitivo: la donna crede di aver incontrato il principe azzurro, che, ben presto, la isola, la convince a rinunciare al posto di lavoro, alle amiche, perfino ai familiari. Iniziano poi i maltrattamenti sia fisici che psicologici ed anche economici, che la costringono a una totale dipendenza dal maltrattante.

Quella di ospitare la vittima in una casa rifugio, lungi dall’essere un’ottima soluzione, è in realtà un’estrema ratio, perché la donna deve essere completamente isolata, non può usare il cellulare né recarsi al lavoro, la sua diventa una vita sospesa.

Delle 300 richieste d’aiuto del 2020, ne sono state prese in carico ben 161, dopo una sorta di scrematura volta a eliminare le finte vittime, perché c’è anche chi cerca di approfittare degli ausili forniti. Fondamentale la collaborazione con le forze dell’ordine, per le quali il centro organizza corsi di formazione, avendo anche sottoscritto una convenzione per tale scopo col Pronto Soccorso dell’Ospedale di Lodi.

Nel sottolineare la lentezza dei processi a carico dei maltrattanti, la Metalla, lodata anche dal IPDG Cesare Senzalari, ha ricordato quanto ancora troppo poco si parli del fenomeno, ringraziando per la serata dedicata al tema le presidenti dei due club, Mariuccia Meroni e Annamaria Locatelli perché, ha concluso, “il silenzio e l’indifferenza uccidono”. *Mariassunta Leone*





LIONS INTERNATIONAL DISTRETTO 108 IB3

24 APRILE 2022 LIONS DAY LODIGIANO

LODI PIAZZA DELLA VITTORIA

- Esposizione del furgone refrigerato donato dai Lions
- Gazebo informativi di varie associazioni inerenti al tema ambientale
- Esposizione di disegni e fotografie inerenti al progetto ambientale Lions
- Mostra fotografica "Pianeta terra la nostra casa comune"

www.lions108ib3.it

Raccolta straordinaria occhiali usati

Esame gratuito audiologico e prova della spirometria

Lions Clubs International

IL 24 APRILE La giornata internazionale

I 12 Lions club si alleano per un'intera domenica dedicata alla solidarietà

di **Rossella Mungietto**

L'attenzione all'ambiente e alla sua tutela, quella per le nuove povertà, per la salute. Sempre in un'ottica di servizio alla popolazione, nell'ottica del motto "We Serve" che caratterizza i Lions Club Internazionale. È uno sforzo corale, quello in atto, dai 12 Lions Club e il Leo Club del Lodigiano per dare vita al "Lions Day", la giornata internazionale del lionismo, in agenda nella centralissima piazza della Vittoria, domenica 24 aprile, dalle 9 alle 13, con una ricca esposizione di progetti e contributi che arrivano dal mondo Lions. In esposizione, ad esempio, ci sarà il furgone refrigerato dai diversi club alla Fondazione di Partecipazione Casa della Comunità, per permettere la raccolta e la distribuzione dei cibi freschi donati da supermercati e ristoranti del Lodigiano, ma il panorama del quadrilatero sarà anche costellato di gazebo informativi di varie associazioni e delle esposizioni di disegni e fotografie realizzati da bambini e ragazzi nel contesto del concorso a tema ambientale con la regia Lions. Per la mattinata dedicata all'impegno, in piazza saranno anche dislocati i totem dedicati alla raccolta straor-

dinaria di occhiali usati e sarà anche l'occasione per visitare la mostra fotografica "Pianeta terra la nostra casa comune". Sarà presente anche una tenda dedicata all'esame audiologico e alla prova dello spirometria. «Il Lions Clubs International è l'organizzazione di club di servizio più grande al mondo con più di 1,4 milioni di soci in 48 mila club che servono 200 paesi a livello mondiale. Il nostro motto è "We Serve" e i Lions traducono queste parole in azioni ogni giorno - spiega Simona Malattia, presidente del Lions Club Madre Cabrini -: come ultimo esempio, per aiutare i profughi ucraini, si è superata la soglia di un milione di euro in aiuti umanitari da tutti i Lions Club italiani, mentre i soci, in stretto contatto con le Prefetture e i Comuni, collaborano con le istituzioni nell'accoglienza dei bambini e delle donne che sono arrivati nel nostro Paese fuggendo dall'orrore della guerra. La giornata del Lions Club sarà dedicata proprio a far conoscere le finalità della nostra associazione: tutti i 12 Lions Club e il Leo Club del Lodigiano hanno aderito e collaborato per far conoscere alla cittadinanza il lavoro che ogni Lions svolge, senza ostentare, per servire il proprio territorio».

DOMENICA In vetrina i progetti dei Club lodigiani



Il Lions Day accende la piazza

Incuriositi dalla bellezza, di scatti fotografici e disegni, quelli dei ragazzi coinvolti dal concorso dedicato all'ambiente. Chiamati a dare il loro contributo, ad esempio donando occhiali usati per la campagna dedicata a dare nuova vita a questi strumenti, destinandoli a chi è meno fortunato, o ancora a fare attenzione alla loro salute, con gli screening allestiti in piazza, con la spirometria e il controllo audiometrico. Tanti i lodigiani che, domenica mattina, si sono lasciati incuriosire dal "Lions Day" che ha acceso piazza della Vittoria, vetrina a cielo aperto del mondo Lions, in occasione della giornata internazionale del lionismo. Un evento allestito grazie ad uno sforzo corale dai dodici club Lions e dal club Leo del Lodigiano, per dare un assaggio ai lodigiani di cosa significa il mondo Lions e l'impegno che si traduce quotidianamente nel motto "We Serve" che segna l'impegno dei tantissimi mobilitati nel mondo. Un momento quello di domenica finalizzato a far conoscere alcuni dei progetti che hanno impegnato i Lions del Lodigiano: esposto, per questo motivo, il furgone refrigerato donato da alcuni club Lions alla Fondazione di Partecipazione Casa della Comunità, accanto ad uno stand informativo, la giornata è stata anche l'occasione per conoscere i contenuti della mostra fotografica "Pianeta Terra, la nostra casa comune", ma anche per i momenti di prevenzione sul tema salute, con le prove gratuite della spirometria e l'esame audiometrico. Soddisfazione degli organizzatori per l'afflusso dei lodigiani alla mattinata di conoscenza allestita con il Lions Day. ■ R. M.



16 MAGGIO 2022 – RISTORANTE ISOLA CAPRERA

“LODI-STORIE E LEGGENDE DI UNA CITTA' LOMBARDA (Quaderni di studi lodigiani n.32)”

OSPITI RELATORI ANGELO STROPPA E PAOLO CARETTA

Alla serata lodigiana (menù compreso!) per la presentazione del volume “Lodi-Storie e Leggende di una città Lombarda (Quaderni di studi lodigiani n.32)” hanno partecipato anche i Presidenti del LC Lodi Quadrifoglio Mariuccia Svanini Meroni, del LC Ager Laudensis New Century Francesca Martelli Galati, del LC Lungo Adda Lodigiano Rosanna Davolio Marani e del LC Lodi Torrione Renzo Tansini.

Relatori della serata sono stati il curatore del volume Angelo Stroppa, che si avvale del contributo di esperti lodigiani che certamente molti di voi conoscono, e Paolo Caretta, Regiù della Famiglia Ludesana che, insieme alla Fondazione Banca Popolare di Lodi ed al Rotary Club Lodi, ha promosso e sostenuto la pubblicazione del volume.

L'opera collettiva, che rappresenta anche una “guida” per conoscere la storia della città e perdersi tra le bellezze del suo straordinario patrimonio artistico, oltre ad unire moltissime notizie e curiosità della nostra città, offre la possibilità di ricordare il prof. Alessandro Caretta, padre di uno dei relatori e storico Preside del Liceo Pietro Verri, cui la nostra Presidente Anna Maria Locatelli ha dedicato un affettuoso ricordo, da ex alunna nonché storica insegnante e collaboratrice. Dal padre Alessandro, il figlio Paolo ha sicuramente ereditato l'amore per Lodi ed infatti da questo amore è nato il volume che ci è stato illustrato. Come ha detto lo stesso dott. Caretta, compito della Famiglia Ludesana di cui, come sopra detto, è il Regiù, è anche quello di rappresentare la città e così nasce l'idea di farlo non solo patrocinando eventi, mostre o altre iniziative (tra le quali l'assegnazione del Fanfullino, ovviamente, è il clou!) ma anche attraverso un libro che ne illustra le molteplici caratteristiche da un punto vista storico, artistico, culturale, gastronomico. Angelo Stroppa ci ha spiegato che ci sono voluti quasi 4 anni di ricerca della storia di Lodi, “saccheggiando” tutto quello che oggi si riesce a recuperare sul tema, anche rarità come la “Guida della Regia città di Lodi” di Cleto Porro o le poesie della maestra elementare di Lodi Edvige Chiesa Pulineri...

Gli argomenti trattati, tantissimi, spaziano dalle origini della città alla Lodi sotterranea, dalla toponomastica all'arte fino ad arrivare alla ceramica e alla cucina: il tutto corredato dalle splendide immagini di Pasqualino Borella, anche autore di uno dei saggi (“Una città da scoprire”). Lasciatemi una considerazione personale: alla vostra addetta stampa, che è stata incaricata di effettuare la correzione di bozze del testo, ha sorpreso il capitolo dedicato alla toponomastica. Pagine e pagine di denominazioni stradali e dei cambiamenti di ciascuna di loro nel tempo che ne rappresentano nell'immediato l'evolversi della storia dell'Italia, anche prima che fosse unita, e della nostra città fino ad oggi. Beh, i nostri relatori sono stati convincenti, tanto che le copie del libro portate per chi fosse stato interessato all'acquisto, sono state esaurite nel giro di pochissimo tempo!





THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS
DISTRETTO 108 IB/3 ITALY

LIONS CLUB LODI HOST

Serata 16 Maggio 2022

“LODI – STORIE E LEGGENDE DI UNA CITTA' LOMBARDA“

RISTORANTE ISOLA CAPRERA LODI



MENU LODIGIANO

RASPADURA E FRITADINA

*

RISOT CUN LA SALSISSA

*

SLUNSSA AL LATT

*

TURTA DE LOD

4 e 5 GIUGNO 2022 – CHARTER DEL 60mo CON I GEMELLI DI COSTANZA

(con un ritardo di 2 anni causa Covid!)

THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS
DISTRETTO 108 IB/3 ITALY

LIONS CLUB LODI HOST



CHARTER DEL LIONS CLUB LODI HOST 4 e 5 Giugno 2022

PROGRAMMA

1. Accoglienza dei gemelli di Costanza Reinhard Stifel con Margot e Berthie Weiner con Gaby
Sono state prenotate 2 camere matrimoniali con prima colazione presso l'Hotel Concorde, davanti alla Stazione, posizione centrale e con parcheggio vicino.

Sabato 4 giugno: arrivo dei gemelli nel primo pomeriggio (arrivano in auto, quindi non si può conoscere l'orario preciso). Lasciamo un'ora di tempo per la sistemazione in albergo e un po' di riposo.

Ore 16.00/16.30: passeggiata in Corso Vittorio Emanuele con visita (se possibile) di Palazzo Barni e successivamente al Tempio dell'Incoronata, con guida.

Ore 18/18.30: aperitivo in piazza al bar Victory.

Ore 20.00: cena con menù lodigiano all'Isola Caprera, in giardino (tempo permettendo).
Costo della cena: €30

Domenica 5 Giugno:

Mattina libera (mercato e mercatino dell'Antiquariato vicino all'Hotel)

Pranzo libero in Piazza (Portico dei Pensieri, Nazionale, Bar Lodi, Gaffurio...)

Ore 14.30: ritrovo al parcheggio della BPL per partenza per Lodivecchio

Ore 15.00 – 16.00: visita Basilica dei XII Apostoli, con guida.

Ore 16.00 – 17.00: visita al Museo di Laus Pompeia, con guida.

Ore 17.30: rientro a Lodi

Ore 19.30: ritrovo al parcheggio della BPL per partenza per Ristorante La Coldana

Ore 20.00: cena della Charter in giardino (tempo permettendo), scambio delle cariche ed omaggi ai gemelli
Costo della cena: €45

Lunedì 6 Giugno:

partenza dei gemelli

Finalmente, con un ritardo di ben 2 anni causa Covid, riusciamo a festeggiare la nostra Charter e al meglio, cioè con i nostri ritrovati gemelli di Costanza che, proprio durante le prime avvisaglie della pandemia con la zona rossa di Codogno, ci hanno rintracciato, contattato e donato ben €5.000,00 che abbiamo destinato metà al Centro di Raccolta Solidale per il diritto al cibo e metà al Consultorio "La Famiglia", rimasto aperto e funzionante durante tutta la pandemia. Sono stati due giorni pieni, piacevoli, di scambio e compagnia reciproca, difficili da tradurre in parole, così lasciamo alle numerose foto fatte la descrizione di quei momenti!



E questi i ringraziamenti a nome di tutti da parte di Costante, prezioso interlocutore con i gemelli di Costanza, grazie anche ad un ottimo traduttore Google!

“Lieber Reinhard,
entschuldigen Sie die Verspätung, ich wollte mich aufrichtig bei Ihnen, Ihrer Frau Margo, Berthie, seiner Frau Gary und ihrem Sohn für die angenehmen gemeinsamen Tage bedanken. In diesem Zusammenhang füge ich den Artikel meines Freundes und Führers Georg in deutscher Sprache bei, in dem der letzte Teil größtenteils der Basilika von Lodivecchio gewidmet ist, und einige Erinnerungsfotos an die gemeinsame Zeit.

Wir sehen uns nach dem Sommer und ein herzlicher Gruß an alle von mir und von allen Mitgliedern.
Costante

Caro Reinhard,
scusa il ritardo, volevo sentitamente ringraziare te, tua moglie Margo, Berthie, sua moglie Gary e il loro figlio per le piacevoli giornate trascorse insieme. A riguardo ti allego l'articolo dell'amico e guida Georg in tedesco, dove l'ultima parte è ampiamente dedicata alla basilica di Lodivecchio, e alcune foto ricordo del tempo trascorso insieme.

Un arrivederci a dopo l'estate e un caloroso saluto a tutti da parte mia e da tutti i soci.
Costante”

SERVICES anno 2021-2022

Del Bastone Elettronico per non vedenti abbiamo già detto.

Proseguiamo la nostra carrellata con alcune foto che rappresentano altri nostri impegni per la comunità in questo anno...



... come, ad esempio, **il dono di buonissime Uova di Pasqua agli ospiti di Santa Chiara**, accolti dalla Direttrice Simona Sarchi...



... e ai bambini e alle mamme ospiti della Comunità di Sorella Pinuccia...



...o gli **occhiali usati** sistemati e riutilizzabili donati a Santa Savina e Santa Chiara.

IL DONO Il veicolo frigorifero servirà per ritirare il cibo fresco dalla grande distribuzione

Cresce il numero delle famiglie in difficoltà, dai Lions un furgone al Centro di raccolta

Per acquistare il mezzo, si sono uniti otto club del territorio, col sostegno della fondazione Lions Club International

■ Quando lavorare insieme, in rete, porta a soluzioni importanti per il bene comune. È quello che si sono proposti di fare otto Lions Club del territorio, che sono riusciti a portare a termine un importante progetto, e grazie al supporto della Lions Club International Foundation (che ha coperto il 75 per cento dei costi), hanno donato un furgone frigorifero alla Fondazione Casa della Comunità, che attraverso il centro di raccolta solidale del cibo contribuisce a distribuire generi alimentari alle famiglie in difficoltà.

Tra i campi di intervento della LCI Foundation c'è proprio il tema dei bisogni alimentari, un problema che non è circoscritto ai paesi in via di sviluppo, ma che purtroppo esiste anche qui, anche nel Lodigiano, come ha spiegato Paolo Landi, della Fondazione Casa di Comunità. Nel ringraziare per la donazione, ha affermato: «Più di 3mila persone vivono in condizione di disagio sul territorio lodigiano. Più di 900 nuclei famigliari sono assistiti con un pacco di cibo fresco presso il Centro di Raccolta Solidale: i supermercati donano il cibo vicino alla data di scadenza, e noi da sette anni provvediamo al ritiro e alla consegna. Ovviamente questo è possibile se abbiamo dei furgoni refrigerati, come quello appena donato, che ci consente di incrementare il servizio». Landi,



infatti, ha spiegato che i bisogni sono cresciuti del 50 per cento in concomitanza con la pandemia.

Cesare Senzolari, past governatore del distretto Lions che comprende il Lodigiano, ha avviato questa iniziativa: «Non è stato facile, ma abbiamo lavorato insieme e raggiunto un grandissimo risultato. Non ci fermeremo qui, ma continueremo nella collaborazione per dare una mano nelle attività quotidiane». All'inaugurazione del

900

I nuclei famigliari che ricevono un pacco di alimentari dalla struttura di via Pace di Lodi

furgone, costato 46mila euro, era presente anche Luisa Zanelli, referente della LCI Foundation: «L'iniziativa nasce dall'esigenza locale di aiutare un'associazione importante del territorio - ha detto -. Questo intervento prevede una spesa consistente per i club che si sono mobilitati e hanno finanziato l'iniziativa: non potendo sopperire esclusivamente con le proprie forze, hanno chiesto il contributo alla fondazione dei Lions: dopo un lungo iter ha dato l'approvazione con il massimo finanziamento possibile, quindi il 75 per cento, permettendo di rendere realtà questo bellissimo furgone».

Alla consegna del furgone (foto sopra) era presente anche il sindaco Sara Casanova, che ha ringraziato tutti gli attori che hanno permesso questo risultato. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ha trovato la sua conclusione il service, partito lo scorso anno, a favore della Fondazione Casa della Comunità, concretizzatosi nella consegna del **furgone refrigerato per il trasporto di alimenti per il Centro di raccolta solidale del cibo**, sostenuto da 8 Club del territorio e dalla LCIF. Qui l'articolo del Cittadino e la foto dei nostri eroi!

E che dire del **CONCORSO PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE**, cha tanta soddisfazione ci ha già dato negli anni scorsi e che quest'anno ha visto la produzione di ben 500 lavori presentati dai bambini delle elementari e medie e dai ragazzi delle superiori:



L'allestimento della mostra dei lavori dei ragazzi presso il Chiostro del Liceo Classico Pietro Verri...

... e qui sotto gli...allestitori!



Le Presidenti del Lodi Host Anna Maria Locatelli e del Lodi Quadrifoglio Mariuccia Svanini durante la cerimonia di premiazione dei vincitori

IL MESSAGGIO Ieri mattina al liceo Verri la cerimonia di premiazione del concorso sull'ambiente dei Lions

«Un futuro green solo grazie ai giovani»



di **Federico Doversa**

«Uno sguardo consapevole per difendere il nostro ambiente»: questo il titolo del concorso fotografico e per immagini indetto dai Lions Club con il patrocinio del Comune di Lodi e della Provincia. Già dal titolo si evince come l'obiettivo di questo concorso, a cui hanno partecipato le scuole primarie, secondarie e superiori del territorio, sia stato sensibilizzare sulle tematiche green e sul rispetto dell'ambiente, temi fondamentali che dovranno

accompagnare la crescita dei giovani. Proprio a questi ragazzi si è rivolta la competizione: attraverso le arti figurative come disegno e fotografia, gli alunni degli istituti aderenti alla manifestazione si sono impegnati ad esprimere due concetti, volti o a denunciare il degrado ed il deterioramento dell'ambiente che ci circonda o a mettere a fuoco la bellezza e gli aspetti positivi della natura. La giuria, composta dai membri rappresentanti dei Lions Club di Lodi Host, Lodi Torrione, Lodi Quadrifoglio, Sant'Angelo Lodi-

giano e Colli di San Colombano al Lambro e dal direttore de "Il Cittadino" Lorenzo Rinaldi, dall'assessore all'ambiente del comune i Alberto Tarchini, dal sindaco di Mulazzano Silvia Giudici, dal consigliere provinciale Alex Dalla Bella e dall'artista Teodoro Cutugno, ha così potuto premiare i migliori lavori ieri mattina, all'interno della cornice dell'aula magna del Liceo Classico Verri. Il chiostro è stato adibito a dehor per l'esposizione delle opere. Il concorso per immagini riservato alle scuole primarie è stato vinto dall'Istituto

comprensivo Gramsci di Mulazzano, mentre per le scuole di secondo grado a trionfare è stato l'Istituto Comprensivo don Gnocchi di San Colombano; il concorso di fotografia è stato vinto grazie ad un emozionante contributo ad opera del Maffeo Vegio di Lodi. Tutti i partecipanti sono stati premiati con un abbonamento al nostro quotidiano; ai vincitori sono stati andati 300 euro e un drone con camera 4k. «I Lions - sottolineano i membri del Club - si occupano già da alcuni anni di sensibilizzare gli alunni delle scuole del

territorio riguardo tematiche inerenti l'ambiente e la salvaguardia della natura: solamente attraverso una presa di coscienza da parte delle nuove generazioni la speranza in un futuro più green potrà essere alimentata». L'importanza del rispetto per l'ambiente è stata sottolineata anche dal direttore Lorenzo Rinaldi il quale ha evidenziato come le tematiche ambientali con le quali i giovani dovranno misurarsi e confrontarsi siano ormai entrate a far parte di tutte le agende politiche. ■

GIFFRUCOSCHERRESERVATA

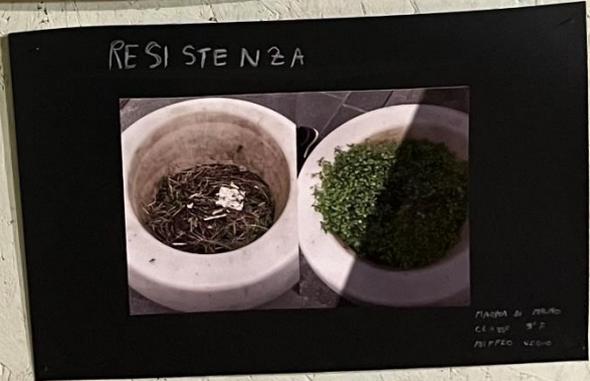
SCUOLA PRIMARIA
 I° Classificato
 IST. A. MANZONI
 Mulazzano
 Classe 3^aA



SCUOLA MEDIA
 I° Classificato
 IST. DON GNOCCCHI
 S. Colombano al Lambro
 Classe 4^a



SCUOLA SUPERIORE
 I° Classificato
 LICEO MAFFEO VESIO
 Classe 3^af
 Manka D. Mauro



Dulcis in fundo **VIVAVITTORIA** che nella giornata del 6 Marzo 2022 ha riempito la nostra bellissima piazza di colore, disponibilità, attenzione all'altro grazie alla mitica Cristina Cristini che ha esportato nella nostra città un'esperienza già vissuta e plaudita in tante altre piazze italiane:



Il Viva Vittoria Arriva a Lodi!!

Questo progetto nato nel 2015 a Brescia, è un OPERA RELAZIONALE CONDIVISA che ha già coinvolto diverse città ed è riuscito a raccogliere molti fondi da destinare ai Centri contro la Violenza alle donne, cercando di sensibilizzare sempre più persone di ogni fascia di età su questo dilagante tema sociale.

La proposta è condividere con il maggior numero possibile di donne l'idea che la violenza si può fermare cominciando da noi stesse, dalla consapevolezza che noi decidiamo della nostra vita.

Noi stiamo cercando persone con la passione per il lavoro a maglia o all'uncinetto, disposte ad aiutarci. Come?

- realizzando quadrati di cm 50 x cm 50, in lana o cotone, lavorati ai ferri o all' uncinetto, con colori e fantasia a vostra scelta;
- i quadrati di cm 50 x cm 50 dovranno essere firmati da chi li realizza con un ricamo, con una fettuccia con il proprio nome, oppure un fiocco, un bottone, ecc.;
- i quadrati di cm 50 x cm 50 andranno consegnate nei centri di raccolta che vi indicheremo e che saranno costantemente implementati;
- un gruppo di volontarie procederà poi a cucire insieme 4 quadrati di cm 50 x cm 50 con un filo rosso e le coperte così ottenute da cm 100 x cm 100 saranno poi etichettate e numerate; la cucitura verrà sia presso il Garden La Comella che presso un negozio in centro a Lodi che ci fornirà il Comune stesso;
- **tutte le coperte realizzate saranno utilizzate per ricoprire PIAZZA DELLA VITTORIA a Lodi DOMENICA 6 MARZO 2022, saranno messe in vendita a € 20 ciascuna e quanto raccolto sarà devoluto al Centro Antiviolenza di Lodi La Metà di Niente- Orsa Minore.**

Il progetto è sostenuto dal Comune di Lodi e attualmente partecipano circa 300 Volontarie e varie Associazioni.

Se qualcuno volesse aiutarci con una donazione può effettuare un versamento al Soroptimist d'Italia Club di Lodi (che sostiene il nostro progetto) sull'Iban IT85H0832420301000000192006, causale VIVA VITTORIA LODI 2021. Le donazioni verranno utilizzate per l'acquisto della lana per le case di riposo o per l'acquisto e la diffusione di materiale pubblicitario.

Per ulteriori informazioni potete contattare:

Cristina Cristini Cell 331/7979878

Miriam Golzi 388/6147829





A Lodi sei club per “Viva Vittoria”

Anche la piazza principale di Lodi verrà tappezzata da centinaia di coperte realizzate all'uncinetto e messe in vendita per sostenere il centro lodigiano antiviolenza per le donne “La Metà di Niente”, la cui attività è sostenuta dalla Onlus “L’Orsa Minore”: l’evento si terrà il 6 marzo 2022 e l’iniziativa ha ottenuto il patrocinio del Comune di Lodi.

“Viva Vittoria”, l’associazione nata a Brescia nel 2015 e promotrice di questa insolita raccolta fondi, già realizzata nelle piazze di molte importanti città italiane, ha riscosso un successo crescente ed è approdata a Lodi grazie a Cristina Cristini, che ne è socia. Cinque i club lodigiani che l’hanno fatta propria, in collaborazione con il sodalizio locale delle Soroptimist: Lodi Host, Lodi Torrione, Lodi Quadrifoglio, Lodi Europea, Ager Laudensis e il Leo Lodi Barbarossa. Il passa-parola è stato travolgente e ha coinvolto numerosissime associazioni, oltre a singole persone, come le anziane ospiti della Fondazione “S. Chiara” di Lodi e della



Fondazione “Castellini” di Melegnano, alle quali non è sembrato vero di ritrovare con entusiasmo l’arte antica dell’uncinetto, sentendosi di nuovo utili: ottimo esempio di service nel service.

“Cuore di maglia”, “I Talenti delle Donne”, l’UNITRE, Coldiretti Donne Impresa, la Cooperativa sociale “Il Mosaico”, il Sindacato Pensionati Italiani, questi i nomi di alcuni degli sponsor, una platea quanto mai variegata che testimonia l’interesse verso l’iniziativa, ma non sarebbe giusto dimenticare gli scolari delle elementari, che coloreranno a loro piacimento gli shopper acquistati per la vendita dei manufatti, personalizzandoli con la loro fantasia. (M.L.)

Cristina Cristini, la promotrice dell’iniziativa a Lodi



Ecco, questo è stato il ricchissimo anno che abbiamo trascorso insieme e che la vostra addetta stampa ha cercato di rappresentare a tutti voi.

Un saluto affettuoso, come sempre, da
Silvana